



REGIONE BASILICATA

**DIPARTIMENTO
STAZIONE UNICA APPALTANTE - RB
UFFICIO APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE**



Basilicata 2007 | 2013

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza
Tel. 0971 668307
ufficio.appalti.servizi.forniture@cert.regione.basilicata.it

**PROCEDURA APERTA PER FORNITURA E POSA IN OPERA DELLE ATTREZZATURE
PER IL CAMPUS PER L'INNOVAZIONE DEL MANUFACTURING DI MELFI (PZ)**

LOTTI N. 4 – N. 5

CUP: G66J15000280009

LOTTO 4: Lotto V.02 – Forniture varie

CIG: 6666042FDD

LOTTO 5: Lotto M.05 – Applicativi software per la progettazione CAD 2D/3D, DMU
(Digital Mockup)/PDM, Virtual Commissioning/Factory planning

CIG: 666605174D

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Sommario

I	Premessa	3
I.1	Introduzione	3
I.2	Descrizione delle aree tematiche	3
I.3	Descrizione del lotto M.05: Applicativi software per la progettazione CAD 2D/3D, DMU (Digital Mockup)/PDM /Factory planning.....	4
II	Parte Prima: descrizione delle forniture	7
II.1	Oggetto dell'appalto	7
II.2	Osservanza di leggi decreti e regolamenti	7
II.3	Obblighi dell'Aggiudicatario	8
II.4	Garanzie e assicurazioni.....	8
II.5	Direttore dell'esecuzione.....	8
II.6	Interpretazione del contratto e del capitolato speciale.....	8
II.7	Documenti che fanno parte del contratto.....	9
II.8	Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	9
II.9	Fallimento dell'Aggiudicatario.....	9
II.10	Rappresentante dell'Aggiudicatario	10
II.11	Consegna e inizio della fornitura e la posa in opera	10
II.12	Termini per l'ultimazione della fornitura e posa in opera	10
II.13	Proroghe.....	10
II.14	Sospensioni ordinate dal direttore dell'esecuzione	11
II.15	Sospensioni ordinate dal R.U.P.	12
II.16	Penali in caso di ritardo.....	12
II.17	Inderogabilità dei termini di esecuzione.....	12
II.18	Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini	13
II.19	Pagamenti	13
II.20	Cessione del contratto e cessione dei crediti.....	14
II.21	Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere	14
II.22	Piano di sicurezza e di coordinamento	15
II.23	Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento	15
II.24	Subappalto	16
II.25	Tracciabilità dei pagamenti.....	16
II.26	Definizione delle controversie	17
II.27	Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	17

Oggetto: Fornitura e posa in opera delle attrezzature per il Campus per l'innovazione del Manufacturing di Melfi (PZ)
- Lotti n. 4 – n. 5.

I PREMESSA

Il presente “CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO” (in seguito Capitolato) ha lo scopo di illustrare le forniture previste a carico dell’Appaltatore.

Tutto quanto di seguito riportato è da intendersi come “prestazione minima richiesta” e, pertanto, tutto quanto di seguito riportato non manleva l’Appaltatore da tutte le proprie e più ampie responsabilità inerenti sia il rispetto delle normative nazionali e internazionali applicabili al caso che l’adozione delle tecnologie più adeguate al raggiungimento dei migliori standards qualitativi sia realizzativi che gestionali.

I.1 Introduzione

Fiat Group Automobiles ha avviato un Programma di innovazione che intende cambiare il modo di produrre per il conseguimento di standard di eccellenza, rappresentati dal World Class Manufacturing (WCM) e riferiti all’intero ciclo logistico produttivo, in un’ottica di continua evoluzione. Il programma WCM si basa sull’aggressione sistematica di ogni tipo di spreco e perdita attraverso la definizione e l’applicazione di nuove metodologie e l’introduzione di processi produttivi innovativi e prevede il supporto di un centro di R&D dedicato, il cosiddetto “WCM Innovation Center”.

Il progetto dei laboratori del “Campus per l’innovazione del Manufacturing” di Melfi s’inserisce all’interno dell’Accordo di Programma Quadro siglato il 26 giugno 2006 tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e la Regione Basilicata, nonché all’interno della **Convenzione Quadro del 12 settembre 2008 tra CRF e Regione Basilicata**.

Tali accordi hanno l’obiettivo di realizzare un Campus di ricerca e alta formazione, sede permanente del “WCM Innovation Center” e collegato al sito produttivo della FIAT- SATA di Melfi, mirato a effettuare attività di ricerca industriale sia per il settore automotive, sia per altri settori produttivi dell’industria manifatturiera regionale.

Coerentemente con gli indirizzi strategici di miglioramento della produttività degli impianti, incrementando allo stesso tempo l’efficienza energetica delle attrezzature e l’impiego dei materiali attraverso una maggiore stabilità di processo, i laboratori vengono suddivisi secondo quattro distinte aree tematiche (World Class Assembly, World Class Environment, World Class Modeling, World Class Quality) ciascuna delle quali si pone l’obiettivo di elaborare e rendere disponibili soluzioni utili ad accrescere la competitività delle industrie locali.

I.2 Descrizione delle aree tematiche

- LABORATORIO WORLD CLASS MODELING

Il World Class Manufacturing (WCM) è una metodologia di organizzazione aziendale, che attraverso il miglioramento continuo di tutte le prestazioni e il coinvolgimento di tutti i livelli aziendali, porta all’eccellenza dell’intero ciclo logistico produttivo compreso quello della progettazione. In pratica si tratta di un sistema coerente di tecniche che hanno per obiettivo il miglioramento delle prestazioni dell’azienda. L’obiettivo che il modello WCM propone è la realizzazione di un processo produttivo efficiente, flessibile e di elevata qualità, la WCM rappresenta di fatti una sfida ineludibile per ogni azienda manifatturiera. In

breve la World Class Manufacturing significa realizzare prodotti più rapidamente, meglio, in modo più economico, insieme. Nel contesto metodologico delineato si inquadra perfettamente il laboratorio World Class Modeling che si propone di sviluppare metodi e tools dedicati per l'integrazione dell'ambiente digitale e fisico di fabbrica ed in particolare:

- Metodi e strumenti per la progettazione e l'analisi ergonomica di postazioni di lavoro
- Metodi e strumenti di realtà virtuale per il re-engineering delle postazioni di lavoro e dei processi produttivi
- Applicazione e validazione della metodologia di analisi e progettazione
- Sviluppo e applicazione metodologia per la valutazione dei flussi logistici interni allo stabilimento
- Sviluppo e applicazione metodologia di previsione e correzione difetti estetici per componenti stampati
- Sviluppo e applicazione metodologia per simulazione processi di stampaggio a caldo
- Analisi virtuale tolleranze
- Sviluppo di una metodologia per la simulazione termo-meccanica di componenti adesivati
- Integrazione tra ambiente fisico e virtuale di fabbrica: Sviluppo di metodi e strumenti per la rappresentazione dei contenuti digitali mediante l'utilizzo di differenti interfacce e dispositivi terminali multimodali
- Integrazione tra ambiente fisico e virtuale di fabbrica: Impiego di tecnologie di manufacturing intelligence per la generazione dei piani di miglioramento aventi come finalità la riduzione delle perdite di stabilimento
- Integrazione tra ambiente fisico e virtuale di fabbrica: Generazione assistita del software per i dispositivi di automazione industriale (robot, PLC), simulazione e validazione in virtuale, integrazione su dispositivi fisici

Per raggiungere questi obiettivi è necessario dotare il laboratorio WCM (World Class Modeling) di una serie di attrezzature hardware e software all'avanguardia in confronto all'attuale scenario tecnologico.

All'interno del laboratorio verranno inoltre simulate delle linee di produzione per effettuare il calcolo di tutti parametri di performance a livello di:

- Efficienza (Takt Time, produzione oraria, produttività, etc...)
- Qualità (% di difettosità, dpu, FTQ, etc...)
- Studio della postazione per eliminazione condizioni non ergonomiche (MURI)
- Dispersione standard delle modalità di esecuzione delle operazioni (MURA)
- Contenuti di attività a valore aggiunto e non valore aggiunto delle operazioni di assemblaggio (MUDA)
- Work Balancing degli operatori

I.3 Descrizione del lotto M.05: Applicativi software per la progettazione CAD 2D/3D, DMU (Digital Mockup)/PDM /Factory planning.

- TOOL DI VALUTAZIONE ERGONOMIA DI PROCESSO/PRODOTTO

I software di ergonomia integrano sia funzionalità specifiche dedicate alla human factor che all'ergonomia, al design, per migliorare le fasi di validazione del processo sviluppo prodotto. In particolare essi sono provvisti di tool specifici che consentono di effettuare queste analisi (analisi posturali, valutazione degli indici ergonomici di postazioni di lavoro, valutazioni di visibilità dei componenti da virtuali su cui operare, valutazioni di raggiungibilità).

Questi tool rappresentano un valido strumento per la progettazione ergonomica, in grado di migliorare sia la fase di progettazione che il processo di produzione. Esso consente di posizionare manichini digitali in ambienti virtuali, di assegnare loro compiti specifici e di valutarne le performance. Il software richiesto dovrà essere dotato di un ambiente 3D interattivo, con il quale si può interagire in tempo reale per effettuare le valutazioni tecniche ed ergonomiche necessarie per la validazione del progetto, di un tool che gli consentirà di interfacciarsi con dispositivi di realtà virtuale.

- SUITE DI PROGETTAZIONE CAD/CAM/DMU

Applicativo CAD/CAM per progettazione meccanica specializzato in modellazione.

- APPLICATIVO PDM PER IMPIEGHI IN AMBITO MANUFACTURING

L'applicativo PDM per impieghi in ambito manufacturing, deve poter gestire dati Cad e dati utilizzati in ambito Digital Mockup e di ergonomia di processo prodotto che verranno forniti nell'ambito della fornitura del Campus tecnologico. Il PDM dovrà essere compatibile anche con file di tipo .jt. L'interfaccia dovrà essere modificabile mediante linguaggi di programmazione c,c++, tk1/tk.

- TOOL PER ANALISI DEI DMU DI PRODOTTO PROCESSO

Applicativo software per operazioni di "Digital Prototyping", in grado di risolvere velocemente problematiche di sviluppo processo. Il tool deve essere in grado di combinare modelli 2D e 3D considerando una grande quantità di assembly, tale soluzione serve ad abbattere il numero prototipi fisici abbattendo notevolmente i costi di progetto, accorciando il time to market.

- TOOL SIMULAZIONE ASSEMBLY MANUFACTURING

Il successo economico della linea di montaggio dipende totalmente dall'interazione tra i componenti installati, dai trasferimenti ottimizzati, e dalla integrazione intelligente.

In particolare i tool di simulazione esistenti consentono di coprire tutti i settori dell'area manufacturing:

- Factory planning
- Factory system
- Digital factory

Nello specifico il digital factory consente di effettuare verifiche nei seguenti ambiti:

- Digital Mockup
- Digital Engineering
- Virtual Commissioning

- STRUMENTI PER IL SUPPORTO DELLA DEFINIZIONE DEL LAYOUT DI FABBRICA E DELLA VALUTAZIONE DEI FLUSSI

L'obiettivo di tali sistemi è quello di ottimizzare il flusso dei materiali attraverso l'impianto.

Si tratta di strumenti che permettono ai tecnici di ottimizzare il layout dell'impianto schematizzato con AutoCAD in base alle distanze, alla frequenza e ai costi di movimentazione dei materiali. Sono particolarmente utili per le aziende che hanno l'esigenza di una produzione snella (Lean Manufacturing), che si attengono ai criteri Six Sigma e svolgono altre attività di miglioramento costante della produzione.

I layout di fabbrica vengono valutati, da un punto di vista logistico, utilizzando i dati di instradamento delle parti, le esigenze di stoccaggio dei materiali, le specifiche delle attrezzature di movimentazione dei materiali e le informazioni sul confezionamento delle parti.

Le funzionalità messe a disposizione da questi strumenti aiutano le aziende manifatturiere a trovare in modo più rapido le soluzioni per il loro flusso di materiali, velocizzando e ottimizzando la movimentazione degli stessi all'interno degli impianti.

Inoltre i miglioramenti apportati alle capacità di analisi indiretta del lavoro permettono di calcolare e prevedere con precisione i tempi per la movimentazione dei materiali, identificando le operazioni prive di valore aggiunto che possono essere eliminate.

La possibilità di analizzare gli spostamenti degli operatori, aiuta inoltre l'azienda a progettare postazioni di lavoro riducendo al minimo i tempi e le distanze di spostamento degli operatori stessi.

Una funzione "intelligente" di importazione di fogli elettronici permette di effettuare analisi diverse e varie durante il processo di analisi di scenari ipotetici e di aggiornare continuamente i dati.

La possibilità di sfruttare degli ottimizzatori costruiti ad hoc facilita la definizione di percorsi ottimali in base al numero di veicoli, alla loro capacità, ai tempi di percorrenza, alle scadenze e alle priorità di consegna.

- SOFTWARE DI GESTIONE GRAFICA DEI MATERIALI

Permette ai tecnici industriali di ottimizzare il layout di fabbrica in base a distanze, frequenza e costi dei flussi di materiali. A questo scopo, il programma valuta e analizza informazioni quali i percorsi delle parti, le necessità di stoccaggio dei materiali, le specifiche delle attrezzature di movimentazione dei materiali e l'imballaggio delle parti (container) rispetto alla struttura della fabbrica. L'applicativo deve poter consentire di creare layout di fabbrica efficienti, riducendo le distanze percorse dalle parti, le dimensioni dei lotti e i livelli di stoccaggio, oltre che migliorando le comunicazioni e le quantità prodotte.

- SOFTWARE AD EVENTI DISCRETI PER LA SIMULAZIONE DEI PROCESSI

Il ricorso al layout di fabbrica 3D aumenta, inoltre, la possibilità di individuare i difetti di progettazione fino dalla fase di pianificazione e non solo al momento dell'implementazione in officina. Grazie all'analisi dei flussi di materiali e alla simulazione di eventi discreti è possibile ottimizzare i flussi, la movimentazione e la logistica dei materiali e le operazioni indirette. Queste tecniche di ottimizzazione delle risorse consentono di analizzare ad esempio le informazioni sui percorsi delle parti e le capacità delle apparecchiature sulla base del layout della fabbrica, utilizzando anche le informazioni relative ai requisiti di conservazione dei materiali e al confezionamento delle parti. È possibile inoltre gestire l'ambiente del layout di fabbrica tramite risorse standardizzate, in un ambiente di dati condivisi. Nel loro complesso, queste funzionalità garantiscono maggiore precisione ed efficienza nella pianificazione e aiutano a ridurre al minimo gli investimenti di capitale e a massimizzare l'efficienza produttiva.

Tutte le informazioni di dettaglio, per ciascun lotto, sono riportate nei relativi elaborati: 7 Capitolato tecnico – 8 Computi metrici estimativi con relativi elenchi prezzi – 9 Piani manutentivi.

II PARTE PRIMA: DESCRIZIONE DELLE FORNITURE

II.1 Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la *Fornitura e posa in opera delle attrezzature per il Campus per l'innovazione del Manufacturing di Melfi (PZ) - Lotti n. 4 – n. 5.*

L'aggiudicazione sarà effettuata sulla base del criterio del prezzo più basso ex art. 95, comma 4, lett. b), del D.Lgs. 50/2016 (di seguito, Codice).

L'importo a base d'appalto ammonta a complessivi € 412.000,00, oltre I.V.A., come di seguito suddiviso:

N. LOTTO	DESCRIZIONE	IMPORTO	ONERI SICUREZZA	TOTALE
4	Forniture varie - Sistema di Realtà Virtuale	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00
	Caratteristiche:			
	- Strumento di analisi diretta per l'integrazione di prodotto & processo			
	- Modalità interattiva per la movimentazione diretta dei materiali in condizioni di virtuale			
	- Visualizzazione stereoscopica			
	Dispositivi:			
	- Hardware			
	- Sistema di visualizzazione			
	- Sistema di interazione/tracking con modelli virtuali			
5	- Software	€ 137.000,00	€ 0,00	€ 137.000,00
	<i>Applicativi software</i> per la progettazione CAD 2D/3D, DMU (Digital Mockup) / PDM, Virtual Commissioning / Factory planning			
TOTALI		€ 412.000,00	€ 0,00	€ 412.000,00

L'intervento è finanziato con fondi della Regione Basilicata Fondi FESR 2007-2013.

Il corrispettivo per le forniture de qua è "a corpo", stabilito sulla base del presente Capitolato.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto, a suo insindacabile giudizio, di non affidare la fornitura ad alcun concorrente, come pure di affidare la fornitura anche nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta giudicata conveniente.

Si precisa che ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis del D. Lgs n. 81/2008, trattandosi di mere forniture, non è stato incluso il costo per la valutazione dei rischi e delle misure da adottare per ridurre al minimo i rischi da interferenza.

II.2 Osservanza di leggi decreti e regolamenti

Oltre a quanto previsto dal presente Capitolato e per quanto con esso non in opposizione, rimane espressamente convenuto che sono da applicarsi all'appalto di cui trattasi tutte le leggi e i regolamenti, nel testo vigente alla data del presente appalto, in materia di lavori pubblici e/o tecniche ed in particolare le disposizioni di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Sono altresì applicabili, a tutti gli effetti, le eventuali altre Leggi e Regolamenti che dovessero essere emanati in corso della fornitura e posa in opera, da quanti possano averne merito.

La Stazione Appaltante, in caso di accertate inadempienze da parte dell'Appaltatore a quanto sopra, si riserva il pieno diritto di sospendere in tutto o in parte i pagamenti maturati, fino a quando l'Appaltatore medesimo non avrà soddisfatto, nella maniera più completa, gli obblighi assunti.

II.3 Obblighi dell'Aggiudicatario

Quanto previsto nel presente Capitolato definirà in modo necessario e compiuto l'oggetto del contratto. La qualità delle forniture dovrà corrispondere a quanto di più evoluto il progresso tecnologico ha reso disponibile per componenti similari.

II.4 Garanzie e assicurazioni

Ai fini della stipula del Contratto, l'aggiudicatario di ciascun lotto dovrà prestare, ai sensi dell'art. 103 del Codice, una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo massimo stabilito in Contratto in favore della SUA-RB (Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata). Tuttavia, l'importo della garanzia fideiussoria come sopra determinato, è aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% nel caso in cui il ribasso rispetto alla base d'asta sia superiore al 10% della medesima, mentre l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% ove il ribasso rispetto alla base d'asta sia superiore al 20% della medesima.

A mero titolo esemplificativo, si riporta di seguito (Tabella 1) una dimostrazione del calcolo necessario ai fini della determinazione dell'importo della garanzia fideiussoria, nel caso di un ribasso pari al 24% e un importo complessivo offerto *per ciascun lotto* di euro 1.000.000,00.

Importo complessivo offerto per ciascun lotto		€ 1.000.000,00	
Ribasso		24%	
Cauzione base	10%	10%	€ 100.000,00
dal 10% al 20% del ribasso	10% x 1	10%	€ 100.000,00
dal 20% al 24% del ribasso	4% x 2	8%	€ 80.000,00
IMPORTO FINALE GARANZIA		28%	€ 280.000,00

Tabella 1

II.5 Direttore dell'esecuzione

Ai sensi dell'art. 101 del Codice, il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'esecutore è verificato attraverso il direttore dell'esecuzione, individuato ai sensi del comma 1 del predetto articolo.

L'Aggiudicatario dovrà eseguire scrupolosamente, nella esecuzione della fornitura, gli ordini che verranno impartiti dal direttore dell'esecuzione.

II.6 Interpretazione del contratto e del capitolato speciale

In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali la fornitura e la posa in opera è stata progettata e, comunque, quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del presente Capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione, in primo luogo, le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali; in secondo luogo, quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico; in terzo luogo, quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

II.7 Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

1. gli articoli tuttora vigenti del capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato o non previsto da quest'ultimo;
2. il presente Capitolato;
3. il Capitolato tecnico;
4. il Piano Manutenzione;
5. l'elenco dei prezzi unitari.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

1. il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
2. il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, con i relativi allegati.

Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

1. il computo metrico estimativo;
2. le tabelle di riepilogo della fornitura e la loro suddivisione per lotti omogeni.

II.8 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

La sottoscrizione del contratto da parte dell'Aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

L'Aggiudicatario dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi la fornitura e la posa in opera, che, come da apposito verbale sottoscritto col R.U.P., consentono l'immediata esecuzione della fornitura e la posa in opera.

II.9 Fallimento dell'Aggiudicatario

In caso di fallimento dell'Aggiudicatario la Stazione Appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli artt. 108 e 110 del Codice.

Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trova applicazione l'art. 48, commi 17 e 18, del Codice.

II.10 Rappresentante dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dell'esecuzione; ove non abbia in tale luogo uffici propri, deve eleggere domicilio presso gli uffici comunali, lo studio di un professionista o gli uffici di società legalmente riconosciuta. Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta della fornitura in opera oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto ai sensi del precedente periodo; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.

Qualora l'Aggiudicatario non conduca direttamente la fornitura e la posa in opera, deve depositare presso la Stazione appaltante il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante.

II.11 Consegna e inizio della fornitura e la posa in opera

L'esecuzione della fornitura ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, previa convocazione dell'esecutore.

E' facoltà del committente applicare l'art.32, comma 8, del Codice.

II.12 Termini per l'ultimazione della fornitura e posa in opera

Il tempo utile per la fornitura e la posa in opera è stabilita in giorni 70 (settanta).

II.13 Proroghe

Qualora per causa a esso non imputabile, l'Aggiudicatario non sia in grado di ultimare la fornitura e la posa in opera nel termine contrattuale, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 45 giorni prima della scadenza del termine predetto.

La richiesta può essere presentata anche qualora manchino meno di 45 giorni alla scadenza del termine contrattuale di ultimazione, comunque prima di tale scadenza, qualora le cause che hanno determinato la richiesta si siano verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.

La richiesta è presentata al direttore esecutivo, il quale la trasmette tempestivamente al R.U.P. corredata dal proprio parere; qualora la richiesta sia presentata direttamente al R.U.P. questi acquisisce tempestivamente il parere del direttore dell'esecuzione.

La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del R.U.P. entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; il R.U.P. può prescindere dal parere del direttore dell'esecuzione qualora questi non si esprima entro 10 giorni e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del direttore dei lavori qualora questo sia difforme dalle conclusioni del R.U.P.

In caso di richiesta di proroga successiva ai 45 giorni dalla scadenza, i termini di 30 giorni e di 10 giorni sono ridotti rispettivamente a 10 giorni e a 3 giorni; negli stessi casi, qualora la proroga sia concessa

formalmente dopo la scadenza del termine di ultimazione dei lavori, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.

La mancata determinazione del R.U.P. entro i termini predetti costituisce rigetto della richiesta.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a eventuali proroghe parziali relative alle soglie temporali intermedie previste dal programma esecutivo dei lavori; in tal caso per termine di ultimazione si intendono i singoli termini delle soglie parziali e il periodo di proroga è proporzionato all'importo dei lavori per l'ultimazione dei quali è concessa la proroga.

II.14 Sospensioni ordinate dal direttore dell'esecuzione

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali o altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'Aggiudicatario può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'Aggiudicatario; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 106, comma 1, lett. c), punto 1, e art. 106, comma 2, del Codice; per le sospensioni di cui al presente articolo nessun indennizzo spetta all'Aggiudicatario.

Il verbale di sospensione deve contenere:

- a) l'indicazione dello stato di avanzamento della fornitura e la posa in opera;
- b) l'adeguata motivazione a cura del Direttore dell'esecuzione;
- c) l'eventuale imputazione delle cause a una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.

Il verbale di sospensione, controfirmato dall'Aggiudicatario, deve pervenire, ex art. 107, comma 1, del Codice, al R.U.P. entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; qualora il R.U.P. non si pronunci entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.

Qualora l'Aggiudicatario non intervenga alla firma del verbale di sospensione o rifiuti di sottoscriverlo, oppure apponga sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 190 del D.P.R. n. 207 del 2010.

In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal R.U.P. o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del R.U.P.

Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al R.U.P., qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione oppure rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.

Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dei lavori redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.

Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'Aggiudicatario e trasmesso al R.U.P.; esso è efficace dalla data della sua redazione.

Le disposizioni di cui ai periodi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento

dei termini contrattuali è pari a un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare dei lavori sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma esecutivo dei lavori.

II.15 Sospensioni ordinate dal R.U.P.

Oltre alle sospensioni previste al precedente articolo II.15, il R.U.P. può ordinare la sospensione delle forniture per cause di pubblico interesse o particolare necessità, ai sensi dell'art. 107, comma 2, del Codice; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'Aggiudicatario e al direttore dei lavori e ha efficacia dalla data di emissione.

Lo stesso R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto a ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'Aggiudicatario e al direttore dell'esecuzione.

Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal R.U.P. si applicano le disposizioni dell'articolo 18, in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.

Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore a un quarto della durata complessiva della fornitura e la posa in opera, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'Aggiudicatario può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione Appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile.

II.16 Penali in caso di ritardo

Per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nella consegna della fornitura verrà applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale.

La penale sarà contabilizzata in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10% dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo II.19, in materia di risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

II.17 Inderogabilità dei termini di esecuzione

Non costituiscono motivo di differimento dei tempi previsti per la fornitura e la posa in opera:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dell'esecuzione o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
- c) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Aggiudicatario comunque previsti dal presente Capitolato;

- d) le eventuali controversie tra l'Aggiudicatario e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'Aggiudicatario né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- e) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Aggiudicatario e il proprio personale dipendente;
- f) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione Appaltante, se l'Aggiudicatario non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione Appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

Tutte le cause riportate nel presente articolo non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe, di sospensione dei lavori, per la disapplicazione delle penali, né per l'eventuale risoluzione del Contratto.

II.18 Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

L'eventuale ritardo imputabile all'Aggiudicatario nel rispetto dei termini per l'ultimazione della fornitura, superiore alla metà dei giorni previsti per ogni singolo lotto, produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione Appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 108 del Codice.

La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'Aggiudicatario con assegnazione di un termine per compiere la fornitura e la posa in opera e in contraddittorio con il medesimo Aggiudicatario.

Sono dovuti dall'Aggiudicatario i danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento della fornitura e la posa in opera affidata a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione Appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Aggiudicatario in ragione della fornitura eseguita nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

II.19 Pagamenti

L'emissione del pagamento è subordinata:

- a) all'acquisizione del DURC dell'Aggiudicatario;
- b) all'accertamento, da parte della Stazione Appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempienza accertata, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Il Certificato di ultimazione delle prestazioni è redatto entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore dell'esecuzione e dall'esecutore, copia conforme può essere rilasciata all'esecutore, ove questi lo richieda.

I contratti pubblici di forniture e di servizi sono soggetti a verifica di conformità e, pertanto, al fine di accettarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto, verrà rilasciato dal presidente della commissione di collaudo, all'uopo nominata, il certificato di verifica di conformità.

Il Certificato di verifica di conformità deve essere emesso entro 15 (quindici) giorni dal certificato di ultimazione, e trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso.

L'aggiudicatario potrà firmare il Certificato con contestazioni, nel caso, la commissione riferisce al responsabile del procedimento sulle contestazioni fatte dall'esecutore al certificato di conformità.

Successivamente si procederà, dopo l'avvenuta emissione del Certificato di verifica di conformità previa presentazione di regolare fattura fiscale, al pagamento della rata di saldo e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Aggiudicatario risponde per la difformità e i vizi della fornitura, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante entro 24 (ventiquattro) mesi dall'ultimazione della fornitura riconosciuta e accettata.

L'Aggiudicatario e il direttore dell'esecuzione devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

II.20 Cessione del contratto e cessione dei crediti

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma salvo quanto previsto nell'articolo 106 del Codice, ogni atto contrario è nullo di diritto.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13, del Codice e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione Appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P.

II.21 Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'Aggiudicatario è obbligato:

- a) a osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;

- d) a osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'Aggiudicatario predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'Aggiudicatario garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

II.22 Piano di sicurezza e di coordinamento

L'Aggiudicatario è obbligato a osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il piano di sicurezza e di coordinamento predisposto dal coordinatore per la sicurezza, ai sensi dell'articolo 131, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti e all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, al citato Decreto n. 81 del 2008, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato.

L'obbligo è esteso altresì alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione successivamente all'avvio dei lavori.

II.23 Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

L'Aggiudicatario può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:

- a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

L'Aggiudicatario ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'Aggiudicatario.

Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'Aggiudicatario, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronunci:

- nei casi di cui alla precedente lettera a), le proposte si intendono accolte;
- nei casi di cui alla precedente lettera b), le proposte si intendono rigettate.

Nei casi di cui alla precedente lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

II.24 Subappalto

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del Codice.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della SUA-RB (Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata) delle prestazioni subappaltate.

Si precisa peraltro che l'aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, e che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art. 105 del Codice, alle seguenti condizioni:

- il concorrente deve indicare le attività e/o i servizi che intende subappaltare;
- l'aggiudicatario (Fornitore) deve depositare presso l'Amministrazione committente copia autentica del contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate;
- l'aggiudicatario (Fornitore) deve allegare al contratto di subappalto di cui sopra, ai sensi dell'articolo 105, comma 18, del Codice, la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con l'impresa subappaltatrice. Nel caso in cui l'aggiudicatario (Fornitore) sia un R.T.I. o un consorzio, analoga dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna delle imprese facenti parte del R.T.I. o del consorzio;
- con il deposito del contratto di subappalto l'aggiudicatario (Fornitore) deve trasmettere, altresì, la certificazione ex art. 105, comma 12, del Codice attestante il possesso da parte del subappaltatore, per lo svolgimento delle attività a lui affidate, dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione delle imprese, nonché la certificazione comprovante il possesso degli eventuali requisiti prescritti dal Bando di gara e dalla normativa vigente, nonché la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice;
- che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 67, comma 1 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

II.25 Tracciabilità dei pagamenti

L'Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. 136/2010 a pena di nullità assoluta del contratto, si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ai sensi dell'art. della legge n. 136/2010 l'aggiudicatario, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei, a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici, devono dichiarare alla stazione appaltante il numero di conto corrente bancario o postale dedicato, anche in forma non esclusiva all'appalto, indicando altresì le generalità e il codice fiscale delle persone autorizzate a operare sul conto.

Tutti i movimenti di denaro, riferiti all'appalto, in entrata e uscita, devono essere registrati su detti conti e riportare il codice identificativo dell'appalto (CIG/CUP), fatto salvo quanto previsto dalla legge sopra riportata.

La Stazione Appaltante verifica che nei contratti sottoscritti dall'aggiudicatario con i subappaltatori fornitori ecc. sia presente una clausola di assunzione di responsabilità riferita agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la Stazione Appaltante e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

Qualora si verifichi che qualsiasi transazione finanziaria sia stata effettuata non in linea con le presenti clausole contrattuali, o in contrasto con la Legge 136/2010, il contratto è da considerarsi nullo e in automatico può essere risolto unilateralmente dalla Stazione Appaltante incamerando la cauzione definitiva, fatto salvo qualsiasi ulteriore azione di risarcimento.

II.26 Definizione delle controversie

Per la definizione delle controversie trova applicazione l'articolo 206 del Codice in materia di accordo bonario.

Ove non si proceda all'accordo bonario e l'Aggiudicatario confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria competente presso il Foro di Potenza ed è esclusa la competenza arbitrale.

II.27 Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

L'Aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nell'esecuzione del contratto, l'Aggiudicatario si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
- b) i suddetti obblighi vincolano l'Aggiudicatario anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Aggiudicatario dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;
- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

In ogni momento il Direttore dell'esecuzione e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'Aggiudicatario e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'Aggiudicatario o del subappaltatore autorizzato.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, l'Aggiudicatario è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'Aggiudicatario risponde dello stesso

obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti a esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'Aggiudicatario o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.

La violazione degli obblighi di tesseramento del personale comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

II.28 Custodia del cantiere

È a carico e a cura dell'Aggiudicatario la custodia e la tutela della fornitura fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione Appaltante.

II.29 Spese contrattuali, imposte, tasse

Sono a carico dell'Aggiudicatario senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per la messa in funzione degli impianti;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.

Sono altresì a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

A carico dell'Aggiudicatario restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.